

Solidarietà al sindaco da destra e da sinistra, ma le conseguenze politiche sono dietro l'angolo

# Un brutto sogno, forse un incubo

## Melucci e Lombardi i primi a fare il nome di Ravaioli

Solidarietà e ancora solidarietà. Le prime reazioni nel Pd e anche nel Pdl sono all'insegna del garantismo e delle espressioni di stima verso Alberto Ravaioli. Il più addolorato sembra Stefano Vitali che de-

scrive un uomo "che da oltre 60 anni ha fatto dell'onestà il suo cavallo di battaglia". Il presidente della Provincia è convinto che si tratti solo di "un brutto sogno". Per Gnassi è una vicenda "impensa-

bile" e Lombardi parla di "incredibile vicenda giudiziaria". Ma mentre Ravaioli dichiarava di essere all'oscuro di tutto, a destra e a sinistra davano la notizia. Lo tsunami è solo rinviato.

RIMINI - Il primo uccellino che ha cantato e ha fatto l'uovo è stato il vicesindaco Maurizio Melucci: "Apprendo dai giornali la notizia del coinvolgimento di Alberto Ravaioli nell'indagine sulle truffe alla sanità". Fino a quel momento, quando mancavano pochi minuti alle 17 di ieri, il nome di Ravaioli non era circolato nemmeno sui portali web di informazione romagnola. Si sapeva solo che un terremoto stava squassando la sanità regionale, compreso il reparto di oncologia dell'Infermi di Rimini. Poco dopo le 17 il cronista che chiamava il primo cittadino e primario di oncologia per raccogliere la sua reazione, si doveva accontentare di parole all'insegna dello stupore e dell'incredulità: "Non so niente". Melucci sapeva ma faceva scudo al suo sindaco: "Non ho timore di affermare, conoscendo il Ravaioli uomo, medico e amministratore, che si tratta di accuse insussistenti, che cadranno alla prima, seria verifica dei fatti. Una verifica dei fatti che a questo punto è necessario sia sollecitata. Le accuse attribuite ad Alberto si scioglieranno come neve al sole". Poco dopo però, il sindaco smentiva

addirittura di essere stato sfiorato dall'indagine e ai giornali dichiarava: "Mi giungono confuse notizie su presunte truffe all'interno della Sanità, dalle quali mi dicono gli organi d'informazione trapelerebbe anche il mio nome. Non ho al riguardo nulla da nascondere, né ho mai violato le leggi e l'etica professionale. Dunque mi dichiaro completamente estraneo alla vicenda." Ma le notizie non erano affatto confuse. A fare il nome del sindaco, anche il consigliere regionale del Pdl Marco Lombardi: "Esprimo tutta la mia solidarietà al Sindaco di Rimini Alberto Ravaioli per la incredibile vicenda giudiziaria in cui si trova coinvolto. Una cosa è il giudizio politico sul Sindaco e sul suo operato (giudizio spesso critico e piuttosto severo); altra cosa è il giudizio sulla persona del Dott. Ravaioli ed è nota la stima che nei suoi confronti nutro da questo punto di vista. Non strumentalizzerò pertanto questa vicenda a fini politici né chiederò le dimissioni del Sindaco che per noi è e rimane innocente fino a prova contraria". Solidarietà a Ravaioli, anche a nome dell'amministrazione Provinciale,

arriva da Stefano Vitali: "Non credo a nessuna delle accuse che circolano su Alberto in queste ore. La Giustizia dimostrerà che quello di oggi è solo un brutto sogno ma mai come in questo momento buona Giustizia significa rapida Giustizia. I tempi per scagionare un uomo onesto - che ha da oltre 60 anni un percorso umano e professionale cristallino - da accuse infamanti non sono un dettaglio". Per Andrea Gnassi si tratta di una vicenda "impensabile" ed anche il segretario Pd esprime "vicinanza e solidarietà" a Ravaioli. Stessa musica anche dalla parlamentare del Pd Elisa Marchioni la quale auspica "che la vicenda possa risolversi al più presto". L'esponente dei Popolari-liberali Pdl, Eraldo Giudici, fa riferimento alle sue recenti interrogazioni in consiglio comunale: "Sono stupito, sbalordito e però noto che ci sono di mezzo ancora i farmaci". Da Bologna l'assessore regionale alla Sanità **Giovanni Bissoni** precisa: "La Regione si riserva fin da ora ogni iniziativa di propria competenza, nel rispetto dell'evoluzione e delle risultanze dell'indagine stessa, a tutela

del Servizio sanitario regionale. Sentito comunque il dovere di esprimere fin d'ora apprezzamento per l'efficacia dei controlli, a partire da quelli interni all'Azienda Usl di Bologna che hanno permesso l'avvio dell'indagine, la piena collaborazione con le Forze dell'ordine, l'efficacia e la competenza del Nas di Bologna". Anche questo episodio - prosegue **Bissoni** - "conferma come il sistema di controllo, amministrativo e di merito, del Servizio sanitario regionale, in particolare sulle prescrizioni farmaceutiche, sia già molto elevato e sarà ulteriormente potenziato con l'imminente avvio del "Progetto Sole" che metterà a disposizione di tutte le Aziende sanitarie, in tempo reale, l'anagrafe regionale aggiornata degli assistiti." La politica riminese è in attesa di capire qualcosa di più: lo tsunami è atteso per oggi. Ieri il pensiero è andato anche alla dietrologica ricerca del "disegno politico", ricordando che da tempo si parla di elezioni anticipate a Rimini per chiudere una fase e aprirne un'altra. Per Ravaioli non sarà facile continuare a fare il sindaco.

Claudio Monti



Maurizio Melucci ha dato un taglio alle indiscrezioni

